

RIVISTA DIOCESANA TORINESE

Periodico Ufficiale per gli Atti dell'Arcivescovo e della Curia

TELEFONI: S.E. il Card. Arcivescovo, 47.172 - Curia Arcivescovile 45.234
Ufficio Amm. 45.923 - Tribunale Eccl. Reg. 40.903 - Archivio 44.969

S O M M A R I O

Pag.

ATTI ARCIVESCOVILI	57
Lettera di S. Em. il Cardinale Arcivescovo ai Parroci della Città e Diocesi.	
ATTI DELLA CURIA ARCIVESCOVILE	61
Decreto di S. Em. il Cardinale Arcivescovo — Sacre Ordinazioni — Necrologio.	
Quaestiones de theologia morali	63
Ufficio Catechistico Diocesano	64
Istruzioni parrocchiali per il mese di Maggio	64
Nomine e promozioni — Cure gratuite per il Clero — Turni dei SS.	
Esercizi — Comitati civici	65
Azione Cattolica	65

Redazione della RIVISTA DIOCESANA: Arcivescovado

Amministrazione: Corso Matteotti, n. 11 - Torino (111)

Conto Corrente Postale n. 2 33845

Non si risponde dei versamenti fatti sul conto corrente della Rivista, per destinazioni estranee alla medesima.

A b b o n a m e n t o a n n u o L. 3 8 0

❖ FELICE SCARAVELLI fu VINCENZO ❖
SARTORIA ECCLESIASTICA TORINO, Via Consolata 12 - Telefono 45.472
 Calze lunghe per Sacerdote, puro cotone L. 400 IMPERMEABILI A DOPPIO TESSUTO

Premiata Cereria Luigi Conterno & C. - Torino
 Negozio: Piazza Solferino 3, Tel. 42.016 Fabbrica: Via Montebello 4, Tel. 81.248
Anno di fondazione 1795

Accendicandele — Candele e ceri per tutte le funzioni religiose — Candele decorative — Candele steariche — Cera per pavimenti — Lucido per calzature —
 Lumini da notte — Luminelli per olio — Incenso — Carboncini per turibolo
 — Bicchierini per luminari —

OFFICINA D'ARTE VETRARIA

Cristiano Jorger

Via della Rocca 10 - Torino (1111) - Telef 62.232

*Vetrate istoriate per Chiese dipinte a gran fuoco e garantite inalterabili -
 Prezzi modici. - Premiato con Gran Diploma d'Onore e Medaglia d'Argento dal Minist. dell'Economia Naz.*



Premiata Fonderia di Campane

ROBERTO MAZZOLA fu Pasquale

in VALDUGGIA (Vercelli) - Telefono 920

Concerti completi - Costruzioni di incastellature - Materiali scelti -
 Campane nuove in perfetto accordo musicale con le vecchie

Preventivi e sopralluoghi gratuiti

Casa fondata nel 1400

e premiata in 20 Esposizioni con massime onorificenze

Ditta AGOSTINO PERINO

IMPIANTI - RISCALDAMENTO - VENTILAZIONE
 ESSICCATOI - LAVANDERIE - CALDAIE
 CUCINE PER ASILI, OSPEDALI, COMUNITÀ

TORINO

VIA ROSSINI, 3
 TELEFONO 48.002

FABBRICA

OROLOGI DA TORRE

Ennio Melloncelli

SERMIDE (Mantova)

Preventivi a richiesta

RIVISTA DIOCESANA TORINESE

PERIODICO UFFICIALE

PER GLI ATTI DELL'ARCIVESCOVO E DELLA CURIA

TELEFONI: S. E. il Cardinale Arcivescovo N. 47.172 - Curia Arcivescovile N. 45.234
Ufficio Amministrativo N. 45.923 - Tribunale Eccl. Reg. N. 40.903 - Archivio N. 44.969

Atti Arcivescovili

Lettera di Sua Em. il Cardinale Arcivescovo ai Parroci della Città e Diocesi

Ven. Confratelli,

Siamo prossimi alle elezioni amministrative che si svolgeranno nella massima parte dei nostri Comuni la Domenica 10 Giugno, e quindi penso che voi attendiate una parola dal vostro Arcivescovo su un argomento di tanta importanza: ed io mancherei al mio dovere se non ne trattassi.

Come al solito si alzeranno le voci di coloro che troppo interessatamente si preoccupano del nostro decoro per dirci: i preti non devono occuparsi di politica per stare in buon accordo con tutti e quindi mantenersi al di fuori e al di sopra di tutti i partiti. Ma oltre tutto nel caso presente la politica non c'entra, si tratta di elezioni amministrative, quindi di amministrazione, e poichè come tutti i buoni cittadini paghiamo le tasse, anche per questo solo titolo abbiamo il diritto e il dovere di interessarci delle amministrative e dire la nostra parola ben chiara. A parte poi tutti gli altri motivi che ci conferiscono tale diritto e dovere, basta pensare alle Opere Pie, Ospedali, Scuole, colonie, Assistenza dei fanciulli, ecc., che se ben dirette da persone cristiane, oneste e competenti daranno buoni frutti, mentre malamente amministrate avranno ben diversi risultati morali ed economici.

Che cosa è infatti un Comune? è una grande famiglia composta di tutti i cittadini compresi nel territorio. Ora come una famiglia qualsiasi ha bisogno di essere ben governata perchè i figli crescano buoni cristiani e buoni cittadini e cioè educati, sani, amanti dello studio e del lavoro, rispettosi dell'autorità, formati alla concordia con tutti, caritatevoli coi più bisognosi, e andate dicendo, così è assolutamente necessario che l'amministrazione del Comune sia affidata a persone che sappiano, possano e vogliano raggiungere questi felici risultati. Ma poichè questa amministrazione civica non è come nelle famiglie private affidata dalla natura ai genitori, ma scelta liberamente dai singoli cittadini che ne hanno per legge i dovuti requisiti o titoli, ne consegue che:

1° TUTTI GLI AVENTI DIRITTO AL VOTO HANNO L'OBLIGO GRAVE DI VOTARE, tanto per le amministrazioni comunali, quanto per

quelle provinciali. Su questo punto bisogna insistere perchè *tutti*, anche le donne, anche le vecchie, anche gli ammalati se possono essere trasportati alla sede elettorale, anche le Suore compiano il proprio dovere. Non si dica: un voto più o un voto meno non importa: basta un voto a dare la maggioranza a questa o quella lista, e quindi ad affidare il Comune e la Provincia a buone, o meno buone, o cattive amministrazioni. Ogni elettore deve essere cosciente della propria responsabilità perchè dal suo voto può dipendere il felice o l'infelice esito non solo della giornata elettorale, ma della buona o cattiva amministrazione per parecchi anni. Quindi non solo bisognerà persuadere gli incerti, i dubbiosi, ma specialmente i pavidì che han paura delle voci che si faranno certamente correre da certi interessati a tenere lontani i buoni dalle urne. Non succederà proprio nulla, perchè l'ordine pubblico sarà energeticamente tutelato, e il voto nell'urna sarà segreto.

2° PER CHI SI DEVE VOTARE? La risposta è semplice: per quella lista che presenta i nomi di persone oneste, competenti, di principii cristiani, fedeli alla Patria. E qui bisognerà essere larghi di istruzioni. Nei piccoli Comuni, dove tutti si conoscono, la scelta è facile, perchè nessuno darà il voto a uno che ama l'ozio, che trascura la famiglia, che non va in chiesa, ecc. La cosa si presenta difficile in città, dove le liste saranno tante e non è neppur possibile fare una lista di persone che siano conosciute da tutti. Qui dunque dovrà svolgersi il lavoro paziente di persuasione presso i singoli; dove si dovrà mobilitare tutte le buone persone disponibili per avvicinare casa per casa, famiglia per famiglia, i singoli elettori e le singole elettrici per far conoscere la lista da votarsi, onde non abbiano a lasciarsi ingannare, perchè sarà sopra tutto sopra i vecchi e i meno istruiti che si svolgerà tutta l'attività dei nostri avversari, i quali approfitteranno della molteplicità delle liste per trarre in inganno i semplici. Si tenga presente specialmente dai singoli elettori, che nella scelta della lista da votare si deve aver presente solo il bene comune non l'interesse privato, non l'avversione che si può avere forse verso un nome contenuto in quella determinata lista, e preferire pertanto quella lista che presenta nomi di persone le quali garantiscono per il loro passato non solo di saper amministrare bene, ma di rispettare la Chiesa e salvaguardare i nostri diritti di cattolici.

3° NON SI DEVE ASSOLUTAMENTE VOTARE quelle liste che sono costituite e appoggiate da persone appartenenti a partiti che osteggiano l'opera e il pensiero della Chiesa, o seguono il programma comunista, o professano principi contrari all'insegnamento cattolico.

Se tutti i buoni si scuotono, se tutti sapranno compiere il proprio dovere di cittadini cattolici, non vi è dubbio che i nostri Comuni e la Provincia avranno amministrazioni di persone capaci ed oneste, perchè nel nostro popolo il buon senso non manca. Ven. Parroci, divulgate in tutti i modi queste direttive, dite ai membri tutti dell'Azione Cattolica che in questo periodo devono consacrare la loro intelligenza e la loro attività per cooperare al trionfo della buona causa, mettendosi a disposizione del proprio Comitato Civico, perchè il lavoro organizzativo proceda intenso e con ordine. Per ora si dovrà curare che a tutti i nostri e simpatizzanti arrivino i certificati elettorali indispensabili per accedere alla sede della votazione; in seguito avvicinare gli elettori più incerti uno ad uno per convincerli dell'obbligo di votare, istruirli sul come si vota, e per quale lista dovranno votare. Il 10 giugno poi tutti dovranno essere mobilitati per essere scrutatori nei seggi, accompagnare alla sede elettorale quanti avranno bisogno di aiuto, e per

correre alla ricerca dei ritardatari. Solo con un lavoro paziente, minuto, costante si potrà aspirare alla vittoria.

E frattanto non si dimentichi di implorare l'aiuto dall'alto: ammalati e bambini innocenti debbono essere invitati a pregare perchè il Signore benedica alle fatiche di quanti lavorano per la buona causa e dia a noi il conforto di avere sagge Amministrazioni Comunali e Provinciali, che ispirandosi ai principii cristiani non abbiano altro di mira che il bene comune, e sia allontanato il pericolo di amministrazioni anticlericali (1).

*
* *

Nella Rivista dello scorso mese di Marzo è stato pubblicato il decreto della S. Congregazione dei Riti circa la riforma della solenne Vigilia di Pasqua, ed in ossequio a tale decreto io ho dato le opportune istruzioni al riguardo. Tra l'altro al n. 9 ho detto: « E poichè l'Ordinario deve riferire alla S. C. dei Riti circa il concorso e la pietà dei fedeli e dell'esito di questo ritorno alla antica vigilia pasquale, faccio obbligo a tutti i Rev. Parroci e Rettori di chiese, di cui sopra al n. 1 primo capoverso, di darmi relazione entro quindici giorni sui punti richiesti, perchè io possa a mia volta riferire alla S. Congregazione ».

Perchè questo ritorno all'antica liturgia è stato in vario modo commentato, credo utile far conoscere qualche giudizio, che rilevo dalle relazioni pervenutemi. Da esse risulterebbe, che la funzione notturna si è svolta in ventotto chiese compreso il Duomo. Veramente pochine in confronto al numero delle parrocchie: a meno che qualcuno non abbia avuto il tempo di leggere la mia lettera, oppure di stendere la relazione, o che questa si sia smarrita per strada.

Dell'esito due Parroci sono entusiasti: sei mi riferiscono che la funzione si è svolta molto bene con concorso di fedeli, grande interessamento, pietà, ecc.; diciotto dicono bene; e due finalmente lamentano poco concorso, anzi uno di questi è del parere, che non convenga cambiare; mentre tutti gli altri sono favorevoli, pur con qualche giusta osservazione, alla innovazione, che facilita il concorso di fedeli prima assenti alla funzione del mattino. Tra i favorevoli c'è anche un Parroco di montagna, che ha potuto svolgere la funzione come prescritta con concorso di popolo, e soddisfazione generale.

Ma cosa strana: mentre la funzione notturna era lasciata libera, anzi si poteva svolgere solo là dove si fosse potuto avere almeno tre sacerdoti, e non si richiedeva pertanto una relazione scritta di una funzione notturna che non si era svolta, dieci Parroci hanno creduto di farsi più diligenti e riferirmi le ragioni per cui non hanno creduto di fare novità, e tutti dichiararsi contrari, per buonissime ragioni, alla innovazione, cioè al ritorno all'antica liturgia.

Contrasto evidente. Su ventotto che mi han risposto di aver fatto l'esperimento, ventisette sono favorevoli: su dieci che non l'hanno fatto, dieci contrari. Sono necessari i commenti? Li faccia pure ciascuno per proprio conto. Rilevo solo che oltre al rilievo, già fatto da me, e cioè che il decreto

(1) Questa prima parte della lettera dovrà essere portata a conoscenza, nei modi migliori che si crederanno, dei fedeli in tutte le parrocchie e borgate, specialmente insistendo sui tre punti: Tutti hanno il grave obbligo di votare; Per chi si deve votare; Per chi non si deve votare.

è arrivato troppo tardi, tutti i contrari trovano inconvenienti nelle funzioni notturne, e osservano, con qualcuno anche dei favorevoli, che la vigilia notturna stanca i sacerdoti, i quali al mattino di Pasqua devono per tempo trovarsi in confessionale. Questo è vero: ma io penso, che se si fosse avuto un maggior margine di tempo *forse* questo inconveniente, di cui bisogna tenere assai conto, si poteva evitare. Portata la funzione vigilare dal mattino alla notte, tutta la giornata del Sabato Santo è libera e i fedeli ne potrebbero approfittare per le confessioni e accostarsi così di notte alla S. Comunione. E' difficile cambiare specie negli uomini la consuetudine di confessarsi il mattino di Pasqua, ma non è impossibile; anch'essi ragionano, e capiscono benissimo, che non si può pretendere che i Sacerdoti confessino tutto il sabato, stiano in piedi fino alle due del mattino, e poi riprendano il lavoro alle cinque o magari alle quattro della Domenica di Pasqua.

Su altri rilievi circa il suono delle campane, la mancanza di uniformità, la rinnovazione dei voti in italiano, ecc., non è il caso che mi soffermi. Assicuro tuttavia che io raccoglierò le osservazioni presentatemi da quelli che han fatto l'esperimento, e le trasmetterò alla S. C. dei Riti, insistendo specialmente perchè, se dopo l'esperimento di quest'anno, si dovrà introdurre da tutti l'ufficiatura notturna del Sabato Santo, le relative disposizioni si vogliano comunicare tempestivamente, onde si possa avere una conveniente preparazione alla riforma.

*
* *

Ho ripetutamente avvertito della vigilanza che si deve esercitare sulla attività delle API, dei gravissimi pericoli per la fede e per la morale cui vanno incontro i fanciulli e le bambine che si lasciano adescare, e infine delle pene canoniche comminate dalla Chiesa contro i fanciulli, i loro genitori, e contro coloro che rovinano le anime di questi fanciulli. Il richiamo è sempre di attualità, purtroppo. ma credo necessario rilevare anche l'attività che va svolgendo una setta protestante colla vendita di libri e particolarmente di Bibbie ben stampate ed a buon prezzo per le strade, sulle piazze, specie nei giorni festivi. Anche giovani dell'Azione Cattolica nel buon desiderio di possedere una Bibbia hanno abboccato. Si stia ben attenti per non portare in casa l'errore con pericolo che anche altri, a distanza pure di tempo, leggendo quelle pagine non autorizzate abbiano ad essere ingannati. Sarà bene che nelle nostre Associazioni i giovani siano messi sull'avviso.

*
* *

Nell'imminenza del mese sacro a Maria SS. invitiamo le nostre popolazioni a correre ogni giorno ai piedi dei suoi altari per implorarne il potente patrocinio in quest'ora ancora tanto preoccupante per la pace del mondo. Questa costante incertezza, l'impossibilità di conoscere le intenzioni e i preparativi al di là della cortina di ferro, costringe le altre nazioni a diffidare, a prepararsi per tenersi pronti alla difesa; e intanto non è possibile avviare i normali commerci e dar lavoro a tanti e tanti che gemono nella miseria e non chieggono altro che lavorare. Imploriamo con insistenza fiduciosa la potente intercessione della Madre nostra Maria SS. perchè ci ottenga la grazia di un pronto ritorno alla normalità dopo tanti anni di guerre, di divisioni, di odi, di dolori.

Su voi, Ven. Parroci, e sulle vostre popolazioni la mia benedizione.
Torino 16 Aprile 1951.

✠ M. Card. FOSSATI, Arcivescovo.

Atti della Curia Arcivescovile

M A U R I L I O

DEL TITOLO DI S. MARCELLO DI S. R. C. PRETE CARDINALE

F O S S A T I

PER GRAZIA DI DIO E DELLA SANTA SEDE

ARCIVESCOVO DI TORINO

DELLE FACOLTA' PONTIFICIE TEOLOGICA E GIURIDICA

GRAN CANCELLIERE

Visto il Can. 399, 11 del Codice di Diritto Canonico con la Costituzione di Benedetto XIII « Pastoralis Officii, 19 maggio 1725: »

Visto il Can. 459, 4 con la Costituzione di Benedetto XIV « Cum illud » 14 dicembre 1742:

Visto il Regolamento per i concorsi alle parrocchie vacanti inserito in « Acta Concilii Pedemontani », Appendice II:

Considerata la necessità di provvedere all'ordinato svolgersi delle Sessioni di esame di concorso:

DECRETIAMO

1. I sacerdoti che in qualità di concorrenti si trovano nell'aula dove si svolgono le prove scritte, devono attenersi alle disposizioni canoniche vigenti in materia e sopra richiamate.

2. Ferma restando la proibizione di portar seco nella sala di esame libri, memorie scritte, ecc. (Regolamento citato II N. 1) è fatto assoluto divieto ai concorrenti, durante le prove di esame, di servirsi di libri, fogli, appunti, dispense, e, in genere, di qualsiasi scritto riprodotto meccanicamente o a mano.

E' consentito il testo della S. Scrittura nella prova scritta di sacra predicazione.

3. E' proibito a qualsiasi estraneo, sacerdote o laico, di introdursi nell'aula di esame, durante le prove scritte, senza speciale licenza dell'Ordinario o di chi presiede per ragione di assistenza.

4. Nelle ore in cui si svolgono le prove è vietato ai Sacerdoti concorrenti comunicare fra loro e con persone estranee.

5. E' rigorosamente proibito ai sacerdoti concorrenti, durante le operazioni di esame, chiedere o fornire chiarimenti, suggerimenti orali e qualsiasi comunicazione di scienza.

6. Nella sede di esame e durante l'orario delle prove scritte deve osservarsi il silenzio e si deve parimenti evitare ogni atto che possa recare disturbo ai concorrenti.

7. La trasgressione delle disposizioni di cui nei precedenti n. 2° e 5° è punita con l'annullamento della prova di esame e con la sospensione *latae Sententiae ab audiendis confessionibus*.

8. L'assoluzione dalla censura di cui nel precedente N. 7 è riservata all'Ordinario Diocesano: nè essa è indirettamente o implicitamente concessa

con la eventuale successiva nomina del censurato a titolare del Beneficio o con la presa di possesso del Beneficio medesimo.

9. Il presente Decreto entra in vigore il 15 del corrente mese di aprile.

Ordiniamo di inserire fra gli atti della Nostra Curia il presente Nostro Decreto.

Dato a Torino il 14 aprile 1951.

sub.

✠ M. Card. FOSSATI, Arcivescovo.

Pio BATTIST, Cancelliere.

SACRE ORDINAZIONI

Il giorno 4 marzo 1951 a Vigone nella Chiesa parrocchiale di Santa Maria del Borgo S. E. il Signor Cardinale Arcivescovo promuoveva al PRESBITERATO il Diac. *Michele Luigi Michelin* della Società torinese di S. Giuseppe.

Il giorno 10 marzo 1951 a Rivoli nella Cappella del Seminario Arcivescovile lo stesso E.mo Signor Cardinale Arcivescovo promuoveva: al DIACONATO: i sudd. *Ammais Luciano - Badi Tito - Bassan Adolfo Luigi - Cavallo Domenico - Cerino Giuseppe - Coccolo Giovanni - Corino Mario - Cottino Ferruccio - Fabaro Giovanni - Fissore Nicola - Frittoli Giuseppe - Lepori Matteo - Pansa Vincenzo - Pollano Giuseppe - Peradotto Francesco - Rogliardi Pietro* tutti dell'Archidiocesi di Torino: *Alquier Antonio - Chistè Sergio - Lagutaine Luigi - Mazzoleni Renato - Mengotti Pietro - Somma Renato - Visconti Nicola - Zanfurlin Pietro* professi della Società di Don Bosco;

al SUDDIACONATO: *Aiassa Giuseppe - Allemandi Domenico - Biginelli Remo - Cavallo Lodovico - Civallero Mauro - Ferrero Giuseppe - Frignani Luciano - Gutina Angelo - Maitan Maggiorino - Marchisano Francesco - Martinacci Francesco - Mellano Michele - Nicoletti Luigi - Qualtorto Carlo - Rovera Giacomo - Vallero Antonio* tutti dell'Archidiocesi di Torino; *Gradin Lino - Savant-Aira Bartolomeo - Tosatto Giuseppe* della Piccola Casa della Divina Provvidenza di Torino.

Infine il giorno 24 marzo 1951 nella Chiesa Cattedrale promuoveva al PRESBITERATO i Diaconi *Bergesio Giovanni Battista - Meret Lucillo - Riva Domenico - Sau Sebastiano - Succo Pietro* professi della Congregazione della Missione; al DIACONATO: i sudd. *Gradin Lino* della Piccola Casa D. P.; *Alfieri Ambrogio - Battifollo Giorgio - Bertaina Giuseppe - Camillo Armando - Capone Carlo - Casali Enrico - Cecconi Armando - De Riz Luigi - Fusaroli Giuseppe - Garnigo Giuseppe - Guerra Guido - Reali Fortunato - Tosolini Gastone* dei Missionari della Consolata.

NECROLOGIO

RASCHIOTTI D. EUGENIO da Cuornè, Dott. in Teol. Can. on. Collegiata di Cuornè, Cappellano della Confraternita; morto ivi il 14 marzo 1951. Anni 80.

FRASCA D. ENRICO da Grosso Canavese, Dott. in Teol. Vicario Parrocchiale e Foraneo di Lanzo Torinese; morto ivi il 22 marzo 1951. Anni 82.

Quaestiones de theologia morali - A. 1950

I.

Eliodorus pacem cum paroecianis omnibus servare cupiens, nihil facit decreti S. Officii quod inopportunum vocat et omnes communistas indiscriminatim accedentes ad Sacramenta admittit; nam si ad sacramenta accedunt, ait, in bona fide versantur quae, ob pacis amorem, turbare non expedit. Item numquam ad Ordinarium recurrit ob matrimonium communistarum; sed eos suaviter monet ut Deum colant et filios bene in religione edoceant.

R. Eliodorus pacem cum paroecianis servare cupiens...: in hoc laudandus, si sine Dei et Ecclesiae iuribus laesione servaret; sed si pacem servat cum paroecianis leges nihil faciendo graviter vel leviter peccat pro gravitate legis contemptae.

Nihil facit decreti Sancti Officii: quod inopportunum vocat: Eliodorus graviter certe peccat praetermittendo legem graviter obligantem, ut liquet ex ipso decreto. Quod ad opportunitatem spectat, non parochis judicare est; sed Ecclesiae quae officium a Deo ipso pascendi totum gregem accepit et in praescriptionibus generalibus circa disciplinam ecclesiasticam est infallibilis, quamquam infallibilitas non protrahatur ad opportunitatem ipsius legis. At considerandum est decretum, saltem in nonnullis, jus ipsum divinum tangere sicuti est administratio sacramentorum.

Et omnes communistas indiscriminatim accedentes ad sacramenta admittit: certe graviter peccat cum certe novit eos esse excommunicatos, nam hi prorsus indigni sunt sacramentorum nisi prius absolutione donentur. Circa alios communistas graviter adhuc peccat, cum certe sciat eos esse scienter et libere adscriptos. Quoties admittit omnes supradictos, sacrilegii et scandali reus existit.

Nam si ad sacramenta accedunt, ait, in bona fide versantur, quae ob pacis amorem turbare non expedit: ratio adducta si vero esset illico totum decretum labefactaret et inanis esset tota disciplina circa sacramentorum ministratio-nem. At ratio ita universalis est falsa; nam fieri potest ut etiam qui in mala fide existunt ad sacramenta accedant ducti a desiderio conciliandi favorem ipso comunismo inter catholicos vel aliis rationibus minus rectis. Quod affirmat: bonam nempe fidem non esse turbendam, falsum est et aperte contrarium instructioni episcoporum qui passim docent *regulariter* errantes esse monendos; nam agitur de bono communi totius Ecclesiae.

Item numquam ad Ordinarium recurrit ob matrimonium communistarum...: quomodo haec praxis concilietur cum verbis declarationis Sancti Officii 11 Augusti 1949 dicentis: « Sacerdos assistere potest matrimoniis communistarum ad normam Can. 1065-1066. In matrimoniis vero eorum de quibus agitur n. 4 praefati decreti, servanda erunt praescripta canonum 1061, 1102 1109; Eliodorus ergo graviter peccat in canones 1065-1066 vetantes parochos matrimoniis huiusmodi assistere inconsulto Ordinario.

Si ergo agitur de matrimoniis communistarum qui scienter et libere comunismo adhaerent, vel (quod pejus est) de matrimoniis eorum qui doctrinam atheisticam interne credunt et externe profitentur, Eliodorus peccat graviter etiam ob scandalum, cum omnibus sit notum decretum Sancti Officii.

Sed eos suaviter monet ut Deum colant et filios bene in religione edoceant: haec monitio est laudanda sed si ad retractationem non ducit minime sufficit ad Eliodorum a peccato contumaciae excusandum.

UFFICIO CATECHISTICO DIOCESANO

Via Arcivescovado 12 - Tel. 53.376

Istruzioni Parrocchiali per il mese di Maggio

Domenica 6: Istruzione 18^a: Quarto Comandamento: La Famiglia: preparazione remota e prossima.

Domenica 13: Istruzione 19^a: Quarto Comandamento: I coniugi.

Domenica 20: Festa di PENTECOSTE.

Domenica 27: Istruzione 20^a Quarto Comandamento: Doveri dei Genitori e dei figli.

NOMINE E PROMOZIONI

Con Decreto Arcivescovile in data 20 marzo il M. R. Sac. FELICE CANAVERA Vicario Cooperatore della Parrocchia dell'Immacolata Concezione in SAN CARLO CANAVESE venne nominato Vicario Economo della parrocchia stessa.

Cure gratuite per il Clero

Anche in quest'anno l'ill.mo sig. MICHELE DEVALLE offre in omaggio a S. Eminenza Rev.ma il Sig. Cardinal Arcivescovo le consuete N. 5 *Cure gratuite* (valevoli per tutto il 1951) a favore dei Sacerdoti e Religiosi poveri di ambo i sessi, nel suo stabilimento di V. VENALZIO N. 4 (angolo V. Salabertano) di questa Città.

Collegio degli oblati Missionari - Rho (Milano)

Turni dei SS. Esercizi 1951

1° Corso dall'8 al 14 Aprile — 2° Corso dal 3 al 9 Giugno — 3° Corso dal 17 al 23 Giugno — 4° Corso dall'8 al 14 Luglio — 5° Corso dal 22 al 28 Luglio — 6° Corso dal 5 all'11 Agosto — 7° Corso dal 19 al 25 Agosto — 8° Corso dal 9 al 15 Settembre — 9° Corso dal 16 al 22 Settembre (riservato agli Oblati) — 10° Corso dal 23 al 29 Settembre — 11° Corso dal 7 al 13 Ottobre — 12° Corso dal 14 al 20 Ottobre — 13° Corso dal 21 al 27 Ottobre — 14° Corso dal 4 al 10 Novembre — 15° Corso dall'11 al 17 Novembre — 16° Corso dal 9 al 15 Dicembre (con ambiente riscaldato).

Per legge Sinodale e per ordine tassativo di S. E. il Card. Arcivescovo *non si accettano Sacerdoti al lunedì*, nè, per qualsiasi ragione, si permette di partire prima di sabato mattina.

N.B. - Chi intende intervenire favorisca scrivere con sollecitudine al *Direttore degli Esercizi* - Collegio Oblati Missionari - Rho (Milano), *unendo francobolli di risposta*.

Il telefono del Collegio dei Padri Oblati ha il numero 362 di Rho.

Santuario Madonna del Pilone - Moretta

Presso il Santuario di Moretta si terrà quest'anno un solo Corso di Esercizi Spirituali dalla domenica 16 al sabato 23 settembre.

Predicatore il R. Padre Franzi, Oblato, Direttore del Seminario di San Carlo di Arona.

Esercizi per Sacerdoti a S. Martino di Castrozza

Dal 2 al 7 luglio p. v. a S. Martino di Castrozza Don Giovanni Rossi predicherà un Corso di Spirituali Esercizi per Sacerdoti. In questa attraente e interessante contrada dolomitica la Pro Civitate Christiana, come negli anni scorsi, aprirà la Villeggiatura Sociale per le famiglie dei suoi amici.

Per informazioni: Direzione Villeggiatura Pro Civitate Christiana, Assisi.

Comitati civici

I Comitati Civici hanno ripreso la loro attività, presso quasi tutte le Parrocchie. Ove ancora tale ripresa non si sia effettuata, occorre iniziare immediatamente.

Di alcune poche parrocchie non ancora è stato segnalato il nome del Presidente. Lo si faccia quanto prima.

Nelle scorse domeniche sono stati convocati presso le sedi sottofederali i Presidenti dei singoli Comitati Civici parrocchiali.

Alcuni rimasero assenti. Li si voglia benevolmente invitare a comunicare al Comitato Civico Zonale (Corso Matteotti, 11):

1) Presso quale sede (zonale o sottofederale) s'impegnano a ritirare il materiale che sarà pronto ogni mercoledì per il mese di maggio.

2) In quali giorni, ore e ambienti desiderano avere un propagandista dal C. C. Z.

N.B. - Per qualsiasi informazione si rende noto che il Comitato Civico Zonale ha la sua sede in Corso Matteotti 11, ed è aperto ogni giorno dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.30.

Azione Cattolica

Centro Diocesano di Torino

ESAME DI RELIGIONE

1° Ogni Associazione deve assolutamente subire l'esame di Cultura Religiosa.

2° Incaricati per detti esami sono i Sacerdoti sottoelencati per la città:

per la 1ª zona: Don *Tuninetti* - S. Barbara, tel. 46.185.

per la 2ª zona: Padre *Musso* - S. Filippo, tel. 55.20.07;

per la 3ª zona: Don *Fisanotti* - S. Giulia, tel. 81.591;

per la 4ª zona: Don *Gay* - Ss. Pietro e Paolo, tel. 62.176;

per la 5ª zona: Don *Carignano* - Crocetta, tel. 45.986;

per la 6^a zona: Don *Enriore* - Provvidenza, tel. 70.272;

per la 7^a zona: Don *Berrino* - Ss. Stimate, 73.825;

per la 8^a zona: Don *Piovano* - S. Gaetano, tel. 23.153.

per la *Campagna*: rivolgersi ai rispettivi Assistenti Sottofederali.

3) Ogni Assistente di Associazione si metta in contatto con l'esaminatore di zona o sottofederazione per stabilire l'epoca dell'esame.

4^o) Gli esami vanno dati non oltre il 15 Maggio.

5^o) E' necessario quindi preparare tempestivamente i giovani.

6^a) Gli Istituti interni e Salesiani sono esclusi da detto elenco.

Per l'esame si rivolgano direttamente al Centro Diocesano - Uff. Assistenti.

CONVEGNO DIOCESANO

Continuando la gloriosa tradizione la Gioventù Torinese di Azione Cattolica invita quest'anno tutti i suoi soci effettivi ed aspiranti alla Madonna dei Fiori in Bra. La data è fissata per il 13 Maggio.

Scopo del Convegno è quello di rinnovare ai piedi della Vergine dei Fiori i nostri propositi di apostolato. Ogni Assistente si faccia dovere di insistere presso i suoi giovani affinché non trascurino una sì bella occasione per riprendere fervore e responsabilità del proprio impegno.

Occorre segnalare tempestivamente presso la Segreteria la partecipazione per poter fissare il treno speciale.



COMANDI ELETTRICI PER CAMPANE
orologi elettrici

Dott. Ing. R. LORENZI
MILANO - Via de Togni, 29 - Tel. 89.35.46

E. M. S. I. T.

EUGENIO MASOERO

Elettro Medicali Sanitari Igienici

Torino

Via S. Dalmazzo n. 24 — Telefono 45.492

AGHI INIEZIONE — SIRINGHE — TERMOMETRI CLINICI

MATERIALE CHIRURGICO E DI MEDICAZIONE

**Lenzuolo tessuto gommato - Tubi gomma - Cannule - Cateteri - Sonde
Borse per acqua calda - Vesciche per ghiaccio - Aerosolizzatori in vetro**

INALATORI AD ALCOOL ED ELETTRICI

VAPORIZZATORI E NEBULIZZATORI PER NASO E GOLA

Facilitazioni ai Pii Istituti di Assistenza ed Ospitalieri

CERERIA DONETTI & BIANCO

Amministrazione e Stabilimento

Via della Brusà 28

Telefono 21.473

Fondata nel 1880

TORINO

Negozi di Vendita:

Via Consolata 5

Telefon 47.638

Provveditore Case Salesiane e Santuario della Consolata

CANDELE PER ALTARE E VOTIVE

CANDELE STEARICHE

LUMINI DA NOTTE

CARBONCINI PER TURIBOLO - INCENSO

CERA "DOB,, per pavimenti - La migliore

Grandi Magazzini di Arredi Sacri e Articoli di Devozione - Libri Liturgici

Ditta CLEMENTE TAPPI

Via Garibaldi 22 - TORINO (109) - Telefono 46.615

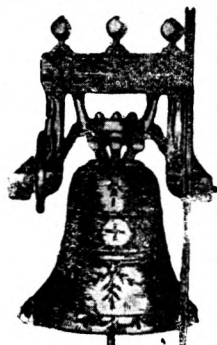
Primaria Fabbrica di Paramenti, Ricami, Biancheria, Stendardi, Gagliardetti

Unico deposito « Arredi sacri di metalli e statue » della

Ditta Fratelli Bertarelli - Milano

*Prezzi Condizione di fabbrica - Ricco assortimento Oggetti di devozione per regali
Immagini Ricordo Prima Comunione, Cresima. Ricordi mortuari Quadri artistici, Crocifissi, Arazzi ecc
Libri Liturgici, Messali Breviari, Horae diurnae, Oraciones in Benedictione*

Forniture Generali per Chiese a Prezzi di Fabbrica - Netti e fissi



Premiata Fonderia Campane

Fondata nel 1500

ACHILLE MAZZOLA fu Luigi

VALDUGGIA (Vercelli)

Campane nuove garantite in perfetto accordo con le vecchie - Costruzione dei relativi castelli in ferro e ghisa - Concerti completi di campane di qualsiasi tono garantite di prima fusione - Voce armoniosa, sonora, dolcissima, argentina, squillante, prolungata diffusiva dell'a massima potenzialità

Via. Crucis in bronzo

Preventivi - Disegni e sopralluoghi gratuiti

BANCO AMBROSIANO

Società per Azioni - Sede Sociale e Direzione Centrale in MILANO - Fondata nel 1896

CAPITALE SOCIALE INTERAMENTE VERSATO L. 875.000.000

RISERVA ORDINARIA L. 187.500.000

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA
Abbiategrosso - Alessandria - Bergamo - Besana - Casteggio - Como
Concorezzo - Erba - Fino Mornasco - Lecco - Luino - Marghera
Monza - Pavia - Piacenza - Seregno - Seveso - Varese - Vigevano

SEDE DI TORINO

VIA XX SETTEMBRE 37
Tel. 41.651 - 41.652 - 41.653 - 51.993 - Borsa 41.973

Servizi Cassette di Sicurezza in apposito locale corazzato

Agenzie di città in Torino: G. Frasca 120, tel. 70.056 - G. G. Cesare 18, tel. 21.332

Qualunque operazione di Banca alle migliori condizioni

OGNI OPERAZIONE DI BANCA E BORSA

Istituto aggregato alla Banca d'Italia per il Commercio dei Cambi
Rilascio del benessere per l'Importazione e l'Esportazione

CEROTTO BERTELLI

Il
rimedio
che
genera
calore

contro i dolori reumatici, di reni, di petto, intercostali

SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

GRANDINE - INCENDIO - FURTI - VITA - INFORTUNI
RESPONSABILITÀ CIVILE E RISCHI VARI

Sede e Direzione in VERONA

Capitale sociale e riserva al 31-12-1948 oltre L. 661.545.902

Premi incassati dell'esercizio 1944 oltre L. 976.752.463

Agente Generale per Torino e Provincia:

ZUCHELLI RENZO - Via Pietro Micca 20 - Tel. 46.330 - Torino

PRIMARIA SARTORIA ECCLESIASTICA

Antica Casa fondata nel 1900 - medaglia d'oro

VINCENZO SCARAVELLI

VIA GARIBOLDI 10

Torino - Telef. 50.929

Ditta specializzata in corredi Cardinalizi - Prelatizi

Cappe canoniche - Mozzette per Parroci - Impermeabili

